

SULLA PAGINA

già chiara d'alvéo dormiente bella
era di pelo e con fulva gran mela
sul querulo cuore scese sicura
lungo l'addome e ricolma d'afrore
fra le gambe a raccolta reclamava
le smielate parole tutte mie e
già natie dall'ansio dei due labbri

nani e grandi — *dove Dolle si rase il pelo* —:
poiché poesia a lingua poma assapora.